

L'allarme dell'agenzia Tpl

Superiori in aula? Senza fondi non ci sono i bus per gli studenti

Domani 27 mila alunni di seconda e terza media torneranno in classe, dopo tre settimane. Per i 54 mila studenti delle superiori si attendono le decisioni del Governo ma è sempre più probabile che il parziale ritorno tra i banchi (nell'ordine del 50%) possa arrivare dopo le vacanze natalizie, dal 7 gennaio. Ma c'è un dettaglio per nulla secondario che rischia di inceppare il meccanismo della ripresa: il trasporto pubblico locale. Torna a ribadirlo Claudio Bragaglio, presidente dell'Agenzia del Tpl di Brescia, che già da maggio aveva lanciato una serie infinita di appelli per avere più risorse e garantire il potenziamento delle corse, scaglionate anche su doppi ingressi. Il surplus di bus a settembre ha richiesto 1,5

milioni in più. E serviranno 2 milioni in più anche da gennaio a giugno 2021 per «garantire i potenziamenti necessari per attivare i servizi aggiuntivi, siano questi svolti da aziende affidatarie del Tpl o tramite sub-affidi» spiega il presidente, che resterà in carica (in deroga) fino ad agosto a causa dell'emergenza Covid. Anziché arrivare più fondi arrivano invece solo annunci di tagli. La Regione nicchia sui contributi da versare al metrò, di conseguenza la Loggia ha deciso di dare all'Agenzia Tpl 5 milioni in meno degli 8,5 milioni che versa ogni anno. Anche la Provincia si prepara ad annullare il suo assegno da 2,5 milioni l'anno. «In quanto alle rilevanti risorse già trasferite agli enti locali dal Governo per compensare i danni del lockdown non un euro è arrivato al Tpl

— constata amaramente Bragaglio — quasi non si tenesse conto della necessaria corrispondenza che deve esistere tra il numero degli studenti da trasportare e i limiti di capienza dei mezzi in servizio pubblico». Da qui l'ennesimo monito: «in assenza di impegni precisi per le risorse da parte di Regione, Provincia, Comune l'agenzia Tpl è costretta ad operare tagli di servizio corrispondenti ai mancati introiti, che si traducono in milioni di chilometri». Non basta la buona volontà di voler organizzare un piano scuola efficiente, che garantisca quel distanziamento necessario ad evitare una nuova impennata dei contagi. Con queste premesse a gennaio non si avranno più bus.

Pietro Gorlani**I fondi necessari**

Servono 2 milioni in più o si dovranno cancellare tante corse per chilometri; con meno bus non sarà garantito il distanziamento



Peso: 14%